

Allegato al verbale n. 9/2018Relazione relativa all'Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018

Con nota prot. ENEA/2018/39346/PRES del 16/7/2018 è stato trasmesso lo schema di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

La proposta presentata concerne le modifiche da apportare al bilancio di previsione 2018, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 90/2017/CA del 31/10/2017.

Le risultanze del conto consuntivo 2017 hanno evidenziato un avanzo di amministrazione pari a 151.610 migliaia di euro (di cui 7.927 migliaia di euro quale fondo per l'incentivazione del personale e rinnovo contrattuale, 21.442 migliaia di euro quali risorse vincolate alle attività tecnico-scientifiche, 550 migliaia di euro per i benefici ai dipendenti di natura assistenziale e sociale e 460 migliaia di euro quale fondo "conto terzi") con un incremento di 28.124 migliaia di euro rispetto all'importo di 123.486 migliaia di euro indicato nel bilancio di previsione 2018.

Tale incremento è riconducibile, oltre che alle economie di gestione non valutate in sede di previsione, al saldo positivo delle insussistenze conseguenti alla cancellazione dei residui e all'incremento della componente vincolata riferita alle attività tecnico-scientifiche, di 10.186 migliaia di euro (differenza tra 21.442 migliaia di euro e 11.256 migliaia di euro), per via delle risorse stanziare nell'esercizio a favore delle predette attività e non impegnate.

Tenuto conto delle predette risultanze, le modifiche da apportare al bilancio di previsione 2018 in termini di competenza sono conseguenti:

- a maggiori entrate per 33.024 migliaia di euro, determinate dalla somma algebrica tra l'entrata di 38.000 migliaia di euro relativa al nuovo progetto Divertitor Tokamak Test facility (DTT), le minori entrate programmatiche da commesse esterne per 5.291 migliaia di euro, riferite soprattutto ai finanziamenti a contribuzione da parte delle Pubbliche Amministrazioni per progetti di ricerca a bando e le maggiori altre entrate per 315 migliaia di euro;
- a minori spese di personale per un importo di 4.540 migliaia di euro dovute allo slittamento temporale delle procedure concorsuali pianificate per le nuove assunzioni di personale in parte rinviate al 2019;

- a maggiori spese per il funzionamento centrale pari a 531 migliaia di euro dovute essenzialmente al pagamento di maggiori imposte (IVA e IRES) in relazione al risultato delle attività commerciali, all'incremento per oneri da contenzioso e spese da risarcimento danni;
- a maggiori spese programmatiche pari a 41.000 migliaia di euro derivanti dalla somma algebrica tra le maggiori spese pari 38.000 migliaia di euro per il progetto DTT (di pari importo rispetto alle entrate), le maggiori spese per programmi di ricerca ed i servizi relativi alle commesse esterne, sicurezza dei laboratori e sviluppo competenze pari a 2.112 migliaia di euro, le minori spese pari a 173 migliaia di euro per progetto PoC e le maggiori spese pari a 700 migliaia di euro per attività tecnico-scientifiche a supporto dei programmi di ricerca e sviluppo;
- a maggiori spese per la sostenibilità energetica dei Centri di ricerca, la sicurezza e per la salubrità dei luoghi di lavoro, a seguito dell'approvazione del Piano degli interventi straordinari di messa in sicurezza ed efficientamento delle infrastrutture.

Per la produttività del personale la quota prevista per il 2018, di 1.194 migliaia di euro, è accantonata in apposito fondo, in quanto non è prevista la sua erogazione entro l'esercizio.

Per effetto delle sopracitate variazioni delle entrate e delle spese, il bilancio di previsione in termini di competenza, al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali, assume la seguente configurazione:

Entrate totali	304.804	migliaia di euro
Spese totali	316.346	migliaia di euro

Il disavanzo di competenza è pari a 11.542 migliaia di euro, superiore di 5.608 migliaia di euro, alla cui copertura si provvede utilizzando quota parte dell'avanzo di amministrazione accertato al 31/12/2017 che come detto ammonta, al netto della parte vincolata, a 143.223 migliaia di euro e che si riduce, per effetto della presente variazione, a 131.681 migliaia di euro, di cui 21.442 migliaia di euro quale avanzo da destinare alle attività tecnico-scientifiche e 550 migliaia di euro per i benefici ai dipendenti di natura assistenziale e sociale.

L'avanzo d'amministrazione disponibile risulta pari a 109.689 migliaia di euro.

Pertanto, per effetto delle predette variazioni, la gestione di competenza 2018 presenta un saldo negativo che peggiora del 51% rispetto al bilancio di previsione.

Il Collegio ribadisce quanto già osservato in precedenti occasioni e cioè che l'avanzo di amministrazione non può rappresentare una risorsa senza limiti, da utilizzare strutturalmente per raggiungere il pareggio di bilancio solo in termini contabili e non anche economici e, pertanto, rinnova l'invito all'Agenzia ad individuare e mettere in atto misure e provvedimenti idonei a riportare la gestione su posizioni di stabile equilibrio economico-finanziario.

Fatte salve le predette considerazioni sulla necessità di una razionalizzazione della spesa e sulla individuazione di modalità di incremento delle fonti finanziarie ulteriori rispetto al contributo ordinario a carico dello Stato, il Collegio ritiene che il provvedimento possa proseguire l'iter per l'approvazione da parte dell'Organo deliberante.

 RL FL